

Una marea di «vip» al Festival della Comunicazione: i grandi della cultura riuniti a Camogli

CAMOGLI (scu) Passeggiare nel borgo, e accorgersi di avere **Umberto Eco** che cammina a pochi metri da te, **Piero Angela** che beve un caffè e **Corrado Augias** che ammira il mare: è la magia del Festival della Comunicazione, che ha raccolto molti "grandi" della cultura nei quattro (anzi, tre) giorni dedicati al linguaggio in tutte le sue forme. Personaggi di spicco del mondo culturale (nelle foto in questa pagina, solo una piccola parte della

«marea» di ospiti di quest'anno), che hanno molto da raccontare sul modo di fare comunicazione e che tanto hanno da trasmettere alle nuove e vecchie generazioni. Non solo a chi lavora nel settore, ma a tutti coloro che ogni giorno si rapportano con una società sempre più complessa, dove l'informazione viaggia su binari sempre più veloci, in una «foresta» di simboli e linguaggi sempre più difficili da decifrare. Un festival che anche

in questa edizione ha contato almeno 20mila presenze e che, malgrado l'allerta 2 che ha annullato la quarta giornata in programma domenica 13 settembre, si è confermato come uno degli eventi più interessanti dell'anno: ingressi gratuiti agli incontri (metà prenotati via internet, metà disponibili a chi arrivava senza prenotazione), visite guidate, mostre, allestimenti. Al prossimo anno.

Claudia Sanguineti

Sul sito della manifestazione gli interventi del Festival

CAMOGLI (scu) Il maltempo ha fatto saltare l'ultima giornata di Festival, quest'anno in programma dal 10 al 13 settembre: a chiudere in bellezza la manifestazione doveva essere l'intervento di **Umberto Eco**, patron della kermesse culturale, che però ha messo a disposizione il discorso finale sul sito ufficiale, www.festivalcomunicazione.it. On line è possibile anche vedere i video della maggior parte degli interventi dei giorni scorsi.



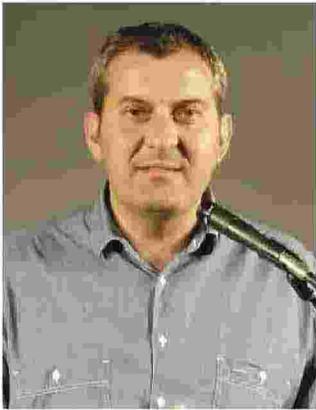
Pecoraro attacca, Pinotti in Difesa



CAMOGLI (tme) Alcuni istanti d'apprensione per il personale di scorta del ministro **Roberto Pinotti** a seguito del fuori programma inscenato dal giornalista delle Iene **Gaetano Pecoraro** al termine dell'intervista «Afganistan, Libano, Libia... Isis. La parola alla Difesa» condotta da **Carlo Rognoni**. Il perfetto "agguato" in stile Iene, con le immancabili domande scomode in rapida sequenza, si è consumato nei giardini del Cenobio dei Dogi costringendo il ministro ad accelerare il passo verso l'autovettura, prima di un breve alterco.



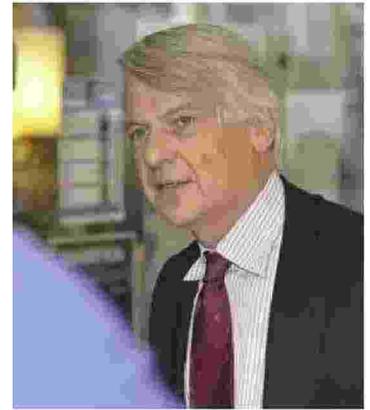
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MARIO Calabresi



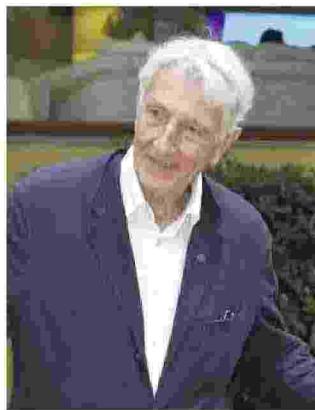
IL DUO Carlo Freccero e Adlo Grasso



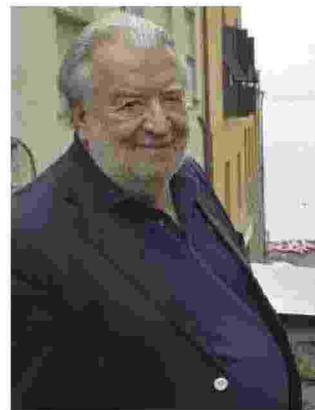
FERRUCCIO De Bortoli



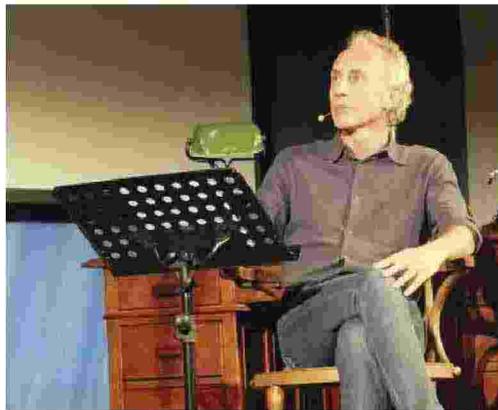
UMBERTO ECO passeggia per le vie di Camogli



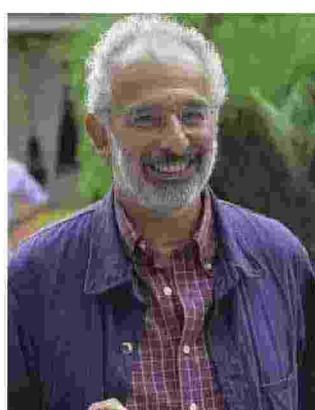
CORRADO Augias



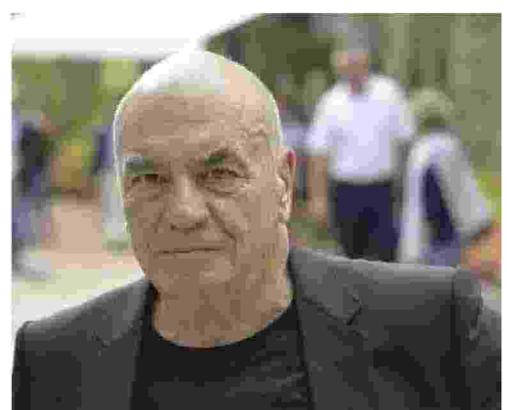
PUPI Avati



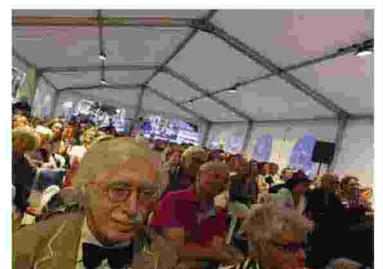
MARCO Travaglio



GAD Lerner



MASSIMILIANO Fuksas



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.